



LICEO STATALE
“DUCA DEGLI ABRUZZI”
TREVISO

CON INDIRIZZI
LINGUISTICO, SCIENTIFICO, OPZIONE SCIENZE APPLICATE
SCIENZE UMANE, OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

www.liceoduca.edu.it

ALLEGATO 01 AL PTOF

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

*In questa sezione conosciamo la storia dell'Istituto,
i principi culturali di riferimento e le scommesse educative*

INDICE

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	2
1. Storia dell'istituto	4
1.1 Da fine Ottocento agli anni Quaranta	4
1.2 La seconda metà del Novecento: il periodo delle sperimentazioni	4
1.3 2010: le nuove sfide della licealità	5
2. Identità formativa dell'istituto	6
3. Popolazione scolastica, spazi e strutture dell'istituto	8
3.1 Ubicazione	8
3.2 Dislocazione delle classi nelle sedi	8
3.3 Orari	8
4. Pof triennale in relazione al piano di miglioramento dell'istituto	9
4.1 Il contesto europeo	9
4.2 Il ruolo degli stakeholders	9
4.3 Il rapporto col Piano di Miglioramento	10
5. Logical framework del Piano Triennale Offerta Formativa	11

1. STORIA DELL'ISTITUTO

1.1 Da fine Ottocento agli anni Quaranta

L'Istituto nasce nel **1898** come Scuola Normale Governativa, rivolta alle fanciulle, partendo dai corsi privati istituiti in città dalle sorelle Linda, Adele e Rina Motta per la preparazione delle future maestre di scuola materna ed elementare.

La funzione della Scuola è davvero fondamentale nel processo di rinnovamento sociale e di promozione culturale della Treviso post-unitaria, a partire dall'istruzione dei fanciulli. Nel 1877 la legge Coppino, introducendo l'obbligo scolastico, ha reso necessario un corpo professionale qualificato, coerente con la modernizzazione del Paese; in seguito, la legge Orlando del 1904 prolunga l'obbligo scolastico fino al dodicesimo anno di età, mentre i problemi della scuola sono al centro di un vivace dibattito culturale.



Intanto, l'Istituto cambia varie sedi, sempre nel cuore della città: dal numero 15 di via Barberia, vivace crocicchio studentesco, il 24 maggio 1920 si trasferisce nell'edificio del Collegio di S. Teonisto. Il giorno 1 ottobre 1923 la riforma Gentile determina la soppressione della Scuola Normale e la nascita del Regio Istituto Magistrale "Roberto Ardigò". Nel 1933, su unanime richiesta del Collegio dei Professori, l'Istituto viene intitolato a Luigi Amedeo di Savoia, Duca degli Abruzzi, morto in Somalia il 18 marzo del medesimo anno e considerato tra le più eminenti figure dell'alpinismo e delle esplorazioni geografiche, soprattutto polari.

Nel 1940 vi insegna Latino e Storia Giuseppe Berto (1914-1978), destinato a diventare celebre, di lì a poco, con il romanzo *Il cielo è rosso* (1946), che narra le difficili vicende di un gruppo di ragazzi che la guerra ha abbandonato al loro destino e che tra violenze e orrori ritrova solidarietà e umanità.

1.2 La seconda metà del Novecento: il periodo delle sperimentazioni

Alla fine della seconda guerra mondiale la scuola si trasferisce nella sua sede attuale di via Caccianiga, in un ampio edificio di stile razionalista prospiciente il passeggio alberato delle Mura. In esso si succedono migliaia di studenti, con una continua espansione sino agli anni '70, quando si arriva alla sezione P. Sono anni attraversati da novità importanti, come i "decreti delegati", approvati nel 1974, che introducono nella scuola italiana la rappresentanza dei genitori, del personale amministrativo, tecnico, ausiliario e degli studenti (solo nella scuola superiore).

A partire dagli anni '80, si afferma una stagione carica di innovazioni, con il progressivo adeguamento del tradizionale corso quadriennale dell'Istituto Magistrale alle trasformazioni di una società in rapida evoluzione. Pertanto, già nel 1988, il Collegio dei Docenti presenta al Ministero della Pubblica Istruzione piani di maxi-sperimentazione quinquennale.

1988/89	adesione al piano nazionale informatica
1988/89	estensione della lingua straniera all'intero corso magistrale
1991/92	progetto sperimentale "Brocca" ad indirizzo linguistico
1991/92	istituzione del corso serale magistrale
1992/93	progetto sperimentale "Brocca" ad indirizzo socio-psico-pedagogico
1997	abolizione nazionale del vecchio corso di studi magistrale
1998/99	istituzione del liceo delle Scienze Sociali
	progetto sperimentale "Brocca" di liceo scientifico
	istituzione del corso serale del liceo delle Scienze Sociali.

1.3 2010: le nuove sfide della licealità

Con l'anno scolastico 2010/11 la riforma della scuola superiore (legge Gelmini) determina la totale e definitiva trasformazione del "Duca degli Abruzzi" in Liceo quinquennale di ordinamento, dotato degli attuali cinque indirizzi: Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane, anche con l'Opzione Economico-Sociale, Liceo Scientifico, anche con l'opzione delle Scienze Applicate.

L'educazione alla cittadinanza partecipata è diventata chiave interpretativa dell'Istituto, con importanti conseguimenti, come il premio ricevuto a Palermo nel 2013 dalla "Fondazione Falcone", o il riconoscimento, ottenuto dall'**UNICEF**, di *Rights respecting school* ("Scuola amica dei ragazzi"), certificazione di qualità internazionale nell'ambito del rispetto dei diritti degli adolescenti e delle opportunità di crescita armonica. L'Istituto fa inoltre parte della **Rete Scuole UNESCO**, grazie allo spessore culturale della sua progettazione.

All'interno del nuovo sistema formativo italiano, la **licealità** si coglie in tre fattori di pertinenza: interpretazione critica della realtà in vista della centralità della persona; problematizzazione e integrazione dei diversi saperi; organizzazione prospettica della conoscenza come divenire storico del pensiero umano. Lo snodo della riforma si coglie nell'interazione tra i **quattro assi culturali del sapere** (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale) e le competenze in uscita dei diversi indirizzi di studio, certificate alla fine del biennio.

Per sviluppare in chiave dinamica la riforma liceale, l'Istituto persegue nuove modalità didattiche, anche mediante la ricerca di reti e partenariati. Il MIUR lo ha designato negli ultimi anni scolastici: Scuola Polo Regionale per le Scienze Applicate

Scuola Polo Regionale per l'insegnamento di Dante

Scuola Polo Regionale per l'insegnamento della Fisica

Anche il Liceo Economico-Sociale sviluppa questa innovazione, in rete con il sistema LES nazionale e con importanti aziende del territorio.

La presenza in un medesimo Istituto di una pluralità di indirizzi liceali permette di configurare il "Duca degli Abruzzi" come una sorta di **campus liceale** nel cuore di Treviso, nella costante evoluzione di una importante tradizione cittadina. I circa **1900 studenti**, provenienti anche dalle province di Padova e di Venezia, costituiscono infatti il vero patrimonio del nostro Istituto – tra i più grandi d'Italia - e un autentico investimento per tutto il territorio.

2. IDENTITÀ FORMATIVA DELL'ISTITUTO

A ottobre 2018 il Liceo "Duca degli Abruzzi" riafferma la propria missione identitaria: riconnettere i saperi della scuola e quelli della società della conoscenza; investire sul 'capitale umano' rilanciando la centralità del rapporto educativo (rispetto agli studenti) e collaborativo (rispetto al personale della scuola); promuovere l'innovazione perché sia sostenibile, equa e trasferibile.

Il tema pedagogico dell'inclusione rilancia la riflessione su una didattica aggiornata e motivante, fondata sulle competenze di cittadinanza oltre che sulle abilità disciplinari, capace di dare senso agli apprendimenti e di costruire sensate esperienze, in vista del progetto di vita dei ragazzi e della loro responsabilizzazione nella comunità scolastica. L'invito all'inaugurazione ufficiale dell'anno scolastico 2017/2018 da parte del Presidente della Repubblica pone un'egida importante su questa scelta.

L'Istituto continua il suo impegno progettuale, su alcune importanti filiere:

- i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (**PCTO**, ex Alternanza Scuola-Lavoro), con numerosi partenariati e convenzioni ad hoc per valorizzare in situazioni esperienziali di qualità i profili d'uscita dei curricula liceali, anche in vista dell'orientamento universitario
- l'internazionalizzazione dei percorsi di studio, con la realizzazione, anno dopo anno, di percorsi **MOVE** nei diversi paesi europei, a seguito bando regionale, con finanziamento fondo sociale europeo, e con la partecipazione ad attività di simulazione delle Nazioni Unite (progetti **MUN**, Model United Nation)
- la digitalizzazione per la piena integrazione europea degli studenti con il passaggio da competenze tecnologiche a competenze etiche di cittadinanza, con l'uso responsabile e consapevole dei nuovi media e il conseguimento di importanti traguardi (**premio regionale scuola digitale**)
- i progetti **PON** su bando nazionale e finanziamento europeo, nei diversi assi culturali, per interpretare il fabbisogno degli studenti e del territorio come stimolo all'innovazione
- il potenziamento del liceo scientifico e scienze applicate (trentacinque licei di eccellenza, due soli nel Veneto).

La compresenza di cinque curricula all'interno di uno stesso Istituto configura quello che potrebbe essere definito un Liceo moderno con specializzazioni interne. Tale articolazione presenta notevoli vantaggi:

- **relazionali**: studenti dal diverso curriculum vivono nello stesso stabile, partecipano alle medesime assemblee, si comunicano i reciproci problemi, eleggono comuni rappresentanti, condividono spesso insegnanti e laboratori;
- **culturali e formativi**: attraverso progetti trasversali di approfondimento e potenziamento, che rafforzano lo scambio di esperienze di apprendimento;
- **pratici**, relativi alle scelte rispetto alla scuola superiore: il biennio infatti prevede una consistente presenza di discipline e programmi comuni accanto alle materie di indirizzo. Ciò permette a coloro che durante i primi due anni si siano resi conto di avere scelto un indirizzo non confacente alle attese di rimodulare la scelta, grazie al servizio interno di riorientamento, evitando la dispersione scolastica ma anche lo sradicamento ambientale.

Il Piano dell'Offerta Formativa, costruito in prospettiva triennale, tenendo conto della storia educativa dell'istituto, dei bisogni del territorio, delle aspirazioni delle famiglie, è equamente rivolto alle tre componenti del processo educativo: studenti, genitori e docenti.

Il POF:

- promuove, controlla e certifica i processi di apprendimento di studenti nella fascia dell'obbligo d'istruzione (fino a 16 anni); studenti nella fascia dell'obbligo formativo (sino a 18 anni);
- promuove l'aggiornamento di docenti della scuola;
- promuove l'approfondimento tematico di svariati aspetti culturali;
- attiva iniziative per genitori interessati, favorendone la partecipazione all'azione educativa.

3. POPOLAZIONE SCOLASTICA, SPAZI E STRUTTURE DELL'ISTITUTO

3.1 Ubicazione

Il "Duca degli Abruzzi" costituisce un polo liceale, ripartito nei due plessi della Sede Centrale di Via Caccianiga e della Succursale di via S. Pelajo. La scelta logistica ha concentrato nella Sede Centrale il biennio di tutti gli indirizzi (tranne le classi seconde del LES) e gli interi due corsi scientifici; i trienni del Liceo delle Scienze Umane, del Liceo Economico-Sociale e del Liceo Linguistico si trovano invece in Succursale.

In tale senso, il Liceo Duca degli Abruzzi è l'unico istituto trevigiano che permette agli studenti dell'obbligo scolastico, in età preadolescenziale, di studiare insieme, nel cuore del centro storico, senza distacchi disagiati, nel medesimo stabile della Presidenza e della Segreteria, dotato inoltre di un ampio cortile alberato.

La sede di S. Pelajo, all'interno di un vasto complesso scolastico, è raggiungibile con facilità dal centro cittadino. I due plessi hanno proprie autonome palestre e non richiedono alcuno spostamento da parte degli studenti per svolgere le lezioni di Educazione Fisica.

3.2 Dislocazione delle classi nelle sedi

PLESSO CENTRALE VIA CACCIANIGA	Tutte le classi dei due indirizzi di Liceo Scientifico. Le classi del biennio del Liceo Linguistico e del Liceo delle Scienze Umane. Le classi prime del Liceo Economico-Sociale.
PLESSO AREA DI VIA SAN PELAJO	Classi terze, quarte e quinte delle Scienze Umane; classi seconde, terze, quarte e quinte del Liceo Economico-Sociale; classi terze, quarte e quinte del Liceo Linguistico.

3.3 Orari

ORARIO DELLE LEZIONI (sede centrale e succursali) ¹		
PRIMO SUONO	7.55	
1^ ORA	8.00	9.00
2^ ORA	9.00	9.55
3^ ORA	9.55	10.50
intervallo dalle 10.50 alle 11.10		
4^ ORA	11.10	12.05
5^ ORA	12.05	13.00

¹ Su delibera del Consiglio d'Istituto, l'attuale orario contempera le esigenze delle classi liceali di nuovo ordinamento (le cui ore per legge sono di 60 minuti), con i problemi di trasporto relativi all'ampio bacino di utenza.

4. POF TRIENNALE IN RELAZIONE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUTO

4.1 Il contesto europeo

La vigente legislazione assegna alle istituzioni scolastiche il compito di "innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti", divenendo un "laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica" (comma 1, articolo 1 Legge 107/2016). Quest'ottica di costante miglioramento è fortemente connessa con la cosiddetta **Strategia Europa 2020 della Comunità Europea**.

Sinteticamente, l'Unione europea è impegnata in un grande sforzo per lasciare alle spalle la crisi e creare le condizioni per una maggiore e più competitiva occupabilità. La strategia Europa 2020 mira a una crescita che sia: **intelligente**, grazie a investimenti più efficaci nell'istruzione, la ricerca e l'innovazione; **sostenibile**, grazie alla decisa scelta a favore di un'economia a basse emissioni di CO₂; **solidale**, ossia focalizzata sulla creazione di posti di lavoro e la riduzione della povertà. La strategia s'impenna su cinque ambiziosi obiettivi riguardanti **l'occupazione, l'innovazione, l'istruzione, la riduzione della povertà e i cambiamenti climatici/l'energia**: come si vede, fortissimo è il ruolo assegnato all'istruzione, che è sotteso anche in obiettivi apparentemente di altra natura, come l'occupazione e l'energia. Ogni Stato membro ha adottato per ciascuno di questi settori i propri obiettivi nazionali. Interventi concreti a livello europeo e nazionale, anche nell'ambito dei FSE e dei bandi PON/POR, vanno a consolidare la strategia.

Complessivamente, la governance europea propone di perseguire un approccio integrato in materia di politica economica, articolato su tre pilastri principali necessariamente interconnessi tra loro: rilancio degli investimenti, accelerazione delle riforme strutturali, e perseguimento di un risanamento di bilancio responsabile e favorevole alla crescita. Quest'ottica integrata non può fare a meno delle cosiddette **competenze chiave di cittadinanza**: imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere i problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione. Sono tutti temi esplorati e perseguiti nei diversi sistemi d'istruzione.

La **Raccomandazione del 18 dicembre 2006 del Parlamento Europeo** e del Consiglio dell'Unione Europea inserisce tra le competenze chiave sia quelle riguardanti le acquisizioni nelle aree fondamentali (madrelingua, lingue straniere, matematica, scienza e tecnologia, competenze digitali), sia quelle concernenti la capacità di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro (imparare ad imparare, spirito di iniziativa e di imprenditorialità), sia quelle più strettamente collegate alla cittadinanza attiva e consapevole (competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale).

4.2 Il ruolo degli stakeholders

Nel nuovo quadro di riferimento, grande importanza assumono ai fini della predisposizione del Piano i rapporti avviati e maturati sul territorio, inteso come realtà culturale, scientifica, produttiva, associativa: con questa realtà, il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti, traendone pareri e proposte (comma 14 legge 107). Nella considerazione della progettazione d'Istituto e delle reti di cui il liceo fa parte - accanto al ruolo centrale delle famiglie e al primato dello studente valorizzato come persona e dunque come soggetto attivo e propositivo -, è possibile individuare i cosiddetti "portatori d'interesse", ovvero gli *stakeholders*: ad esempio, l'Università Ca' Foscari di Venezia e le altre università del Triveneto, lo IUSVE, il settore Formazione di Unindustria, la CCIAA, Confcommercio e Confartigianato, il Polo Museale di Treviso,

Metalogos, il Lions club, ecc. Con essi la scuola collabora già da tempo: l'idea forte è quella di obiettivi condivisi in una pluralità di focus. Fanno parte del **Comitato Tecnico-Scientifico d'Istituto** il dottor Michele Dal Farra (Metalogos Ricerca & Formazione), il Prof. Alessandro Minello (Facoltà di Economia, Università Ca' Foscari di Venezia), con specifico compito di consulenza, e la prof.ssa Livia Andrigo (USR Veneto), per misure di accompagnamento sul territorio.

4.3 Il rapporto col Piano di Miglioramento

Se osserviamo il contesto europeo, anche la scuola italiana è chiamata, per così dire, a fare la sua parte, varcando la mera dimensione valutativa dello studente verso un articolato processo di auto/eterovalutazione del servizio erogato, sul modello di esperienze durevoli maturati in altri sistemi europei d'istruzione, nei quali autonomia scolastica e bilancio sociale crescono con diretta proporzione. Per questo il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è comprensibile solo se legato da un lato al contesto comunitario e nazionale, dall'altro alle specifiche esigenze scaturite dal Piano di Miglioramento d'Istituto. È in questo legame che ogni singola istituzione scolastica mette in gioco la propria identità (c.d. *mission*) e le proprie scelte strategiche (c.d. *vision*).

Il Piano di Miglioramento, di necessità, fa parte integrante del POF e lo potremo approfondire nel dettaglio in un'altra sezione. Qui possiamo invece considerare una sinossi che riconnette esplicitamente i due piani triennali: quello del POF e quello del PdM.

5. Logical framework del Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO "DUCA DEGLI ABRUZZI"

2019-2022

su atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico Maria Antonia Piva

significato al Collegio Docenti del 27.IX.018

al Comitato Tecnico Scientifico del 20.IX.018

al Gruppo Operativo di Progetto dell'08.X.018

ai sensi della Legge 107 / 2015 (art. 1.14.4)

viste le risultanze del Rapporto di Autovalutazione del 27.VI.2018

Art. 2.1 "Ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, il S.N.V. valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione" (DPR 80/2013).

Art. 1.1 "Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti ... quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva" (Legge 107/2015).

AREA DI PROCESSO E FIGURE STRUMENTALI	AZIONI FORMATIVE E ORGANIZZATIVE COLLEGATE ALLE FIGURE STRUMENTALI	OBIETTIVI SFIDANTI	TRAGUARDI TRIENNALI	OBIETTIVI DI PROCESSO	MACROPROGETTI DEL POF	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (artt. 1.7; 7 Legge 107)	INDIRIZZI E PERCORSI DI STUDIO
Area Progettazione Formativa	aggiornare la redazione e documentazione del pof, anche in rapporto con il piano di miglioramento e il rav; raccordare la progettazione curricolare; coordinare la partecipazione studentesca; interagire col comitato genitori;	qualificare la scuola nel suo legame con università e mondo della cultura e delle professioni, in ottica di continuità, di inclusione, di valorizzazione dei talenti personali	sviluppare la dimensione orientativa della didattica al triennio = 1. modalità di didattica orientante, con l'offerta di più di una opzione potenziata in articolazione modulare interclasse,	- ricerca-azione nei consigli di indirizzo e di dipartimento: costruzione di schede di osservazione e monitoraggio - ampliare e consolidare la prassi delle prove	- CIC - Piano annuale inclusione - Competizioni di eccellenza - Progetti PON - Teatro - Progetto Novecento - Osservatorio sul volontariato e le	- potenziamento della lingua inglese e delle altre lingue comunitarie - potenziamento delle competenze logiche - sviluppo delle competenze digitali degli	<u>curricula</u> - liceo linguistico - liceo linguistico con maturità Esabac - liceo scientifico - liceo scienze umane

Liceo statale "Duca degli Abruzzi"

	presentare il piano formativo della scuola alle diverse componenti e ai portatori d'interesse; coordinare azioni di formazione per i docenti.		sia come insegnamenti opzionali che come certificazioni che come percorsi pon. 2. modalità di ricerca-azione nei dipartimenti , nei gruppi di progetto e nel nucleo per la scuola digitale	strutturate per classi parallele, di biennio e di triennio - utilizzare il potenziamento previsto dalla legge 107 in chiave orientativa - valorizzare il ruolo dei consigli di indirizzo e dei dipartimenti - organizzare momenti di formazione su rav, piano di miglioramento, bilancio sociale	pari opportunità - Outdoor - Avviamento pratica sportiva - Piano di Formazione - Piano per la scuola digitale	studenti - potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte [...], anche mediante il coinvolgimento dei musei - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale [...] - potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo dei comportamenti ispirati a uno stile di vita sano	- liceo scientifico opzione scienze applicate - liceo scientifico/applica con curvatura biomedica - liceo scienze umane opzione economico-sociale - erogazione potenziamenti PON/MOVE
--	---	--	--	---	---	--	--

Area Esiti e Qualità Didattica	monitorare la riforma degli esami di stato con iniziative di formazione per docenti e studenti, anche on-line; coordinare l'accompagnamento preliminare delle prove Invalsi, la loro somministrazione e il successivo feed-back didattico; ottimizzare il rapporto organizzazione / costi / risultati, negli interventi straordinari di recupero, potenziamento, eccellenza; coordinare azioni di formazione per i docenti.	- innalzare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali - rendere omogenei (tra / dentro le classi / gli indirizzi) i risultati nelle prove standardizzate nazionali	- diminuire la varianza nei risultati - allineare l'istituto ai livelli superiori della scuola veneta	- ampliare e consolidare la prassi delle prove strutturate per classi parallele - valorizzare il digitale per erogare il recupero e il potenziamento - monitorare il fabbisogno inclusivo - valorizzare il ruolo dei Dipartimenti per elevare l'omogeneità degli esiti nelle prove standardizzate nazionali - attuare il patto di corresponsabilità educativa	- sostegno, recupero, potenziamento - Sostegno alla valutazione d'istituto - Formazione agli esami di stato	- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica - potenziamento delle competenze linguistiche - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	- monitoraggi o esiti e certificazioni e competenze nella fascia dell'obbligo dei cinque indirizzi di studio - monitoraggi o azioni di inclusione - monitoraggi o azioni di formazione
Area Junior Counseling	migliorare la comunicazione con le scuole secondarie di primo grado per l'orientamento in ingresso; chiarificare le opzioni formative dell'Istituto; attivare consulenze, giornate, stages orientativi e motivazionali; collaborare con i Consigli di Indirizzo e di Classe; coordinare azioni di formazione per i docenti.	migliorare la continuità tra scuola media e liceo, valorizzando i giudizi orientativi rispetto agli specifici profili liceali	- abbassare la percentuale degli studenti delle classi prime non ammessi alle classi successive, a causa del consiglio disatteso	- elaborare una rubrica dei prerequisiti agli indirizzi di studio come supporto all'orientamento in ingresso - organizzare momenti di coprogettazione con la scuola media su competenze certificabili - monitorare il	- progetto accoglienza - orientamento in entrata - servizio riorientamento e moduli ponte integrativi	- definizione di un sistema di orientamento - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti	- verifica di continuità - percorsi di riorientamento verso / nell'istituto

				rapporto tra giudizi orientativi delle medie ed esiti del primo anno - implementare il sito web al fine dell'orientamento in ingresso - costruire una scheda di accompagnamento o all'iscrizione alla prima superiore, con efficaci indicatori orientativi per l'inclusione dei nuovi iscritti			
Area Senior Counseling	presidiare la comunicazione con l'Università e il post-secondario per l'orientamento in uscita; attivare incontri, stages, partenariati, progetti orientativi; sviluppare le TIC con valore orientativo; coordinare la collaborazione con i Consigli di Indirizzo e di Classe; coordinare azioni di formazione per i docenti.	Consolidare la performatività tra triennio superiore, percorso universitario, accesso al lavoro	- sviluppare la dimensione orientativa della didattica al triennio e la tracciabilità degli esiti post liceali	- valorizzare le abilità informatiche degli studenti per app di prenotazione agli sportelli orientativi - implementare il sito web al fine dell'orientamento - utilizzare il potenziamento della legge 107 in chiave orientativa	- Orientamento in uscita	- definizione di un sistema di orientamento - Individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla [...] valorizza del merito degli studenti	certificazioni - patente ECDL - certificazioni linguistiche

Area Scuola-Lavoro	razionalizzare la modalità dell'alternanza scuola-lavoro; monitorare le attività ASL in collaborazione con USR; interagire col territorio e le sue istituzioni/associazioni sul tema ASL; raccordare la collaborazione di aziende, ordini professionali, società civile; coordinare azioni di formazione docenti	Consolidare la performatività tra triennio superiore, percorso universitario, accesso al lavoro	- sviluppare la dimensione orientativa della didattica al triennio e la tracciabilità degli esiti post liceali	- valorizzazione del ruolo dei partner e dei genitori nei percorsi di alternanza, anche ai fini orientativi - utilizzare il potenziamento della legge 107 in chiave orientativa	- ASL per LES - Green School - Move 4.0 – 5.0 - Osservatorio sulla Cittadinanza Attiva e le Pari Opportunità - Insegnamenti e certificazioni opzionali nel triennio - Piano scuola digitale - Piano di formazione dei docenti	- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio [...], comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese	- alternanza-scuola lavoro su profilo curriculare - certificazioni linguistiche e informatiche - attività nell'ambito del volontariato e del no-profit
Area Professionalità Docente	monitorare l'uscita di bandi regionali, nazionali ed europei, coordinando l'azione dei docenti referenti di progetto / di area; prevedere momenti di formazione e di condivisione in merito alla progettazione FSE, Erasmus, PON etc.; presidiare le iniziative di formazione e aggiornamento, sia esterne (reti, USR, MIUR, Università ecc.) che interne, verificando il fabbisogno dei docenti.	Consolidare la performatività tra triennio superiore, percorso universitario, accesso al lavoro	- sviluppare la dimensione orientativa della didattica al triennio e la tracciabilità degli esiti post liceali	- ampliare la prassi della progettazione FSE ai fini dell'orientamento universitario / lavorativo e della internazionalizzazione delle competenze	- certificazioni linguistiche - Esabac, CLIL - mobilità in ingresso e in uscita - progetti MOVE - piano scuola digitale - piano di formazione dei docenti	- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'inglese e alle altre lingue dell'UE, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	- cinque curricula liceali - equipollenza titoli di studio stranieri - moduli in mobilità - certificazioni linguistiche

